

GENOVA NEL CAOS

Puc illegittimo, i cittadini battono Pericu e Vincenzi

Piano urbanistico comunale e variantona cancellate dalla sentenza del Tar richiesta da un comitato di Albaro. Per il sindaco «si blocca lo sviluppo»

segue da pagina 41

(...) «Noi - spiega l'avvocato Giovanni Gerbi - faremo adesso ricorso al Consiglio di Stato per impugnare la sentenza. Il Tribunale amministrativo regionale ha ripreso una decisione del 2003, ma la novità riguarda il fatto che non c'è limite di tempo, per i vicini, di impugnare una decisione già presa anche dopo 10 anni». La pensano diversamente i legali del comitato, l'avvocato Rosa Pellerano e il professore Mario Alberto Quaglia. «Gli effetti della sentenza di martedì - spiega l'avvocato Quaglia - dovrebbero valere solo tra le parti, ovvero solo il caso della costruzione della palazzina. Già altre volte il Tribunale amministrativo si era espresso sulla nullità del Puc, ma solo con effetti limitati. Non vedo perché oggi ci dovrebbe essere un panorama diverso rispetto alle altre volte».

Di fatto viene bloccata l'intera attività edilizia della città: un danno enorme al quale, però, il Comune di Genova non ha mai tentato di porre rimedio all'indomani delle due precedenti sentenze visto che non ha dato seguito a quanto disposto dalla magistratura che già richiama all'illegittimità nell'approvazione del Puc.

Ieri Marta Vincenzi aveva deciso di parlare con la stampa per spiegare cosa stava succedendo, poi ha preferito fare marcia indietro e affidarsi ad un comunicato. Beppe Pericu il sindaco «responsabile» del precedente Puc, invece, preferi-



RISCHIO GROSSO Marta Vincenzi è preoccupata dal blocco delle attività edilizie su tutta la città

[Ansa]

Savona

«Turn over» in consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Savona ha confermato le dimissioni di Lorena Rambaudi e Michele Boffa, eletti in Regione nelle fila del Pd, da membri dell'assemblea provinciale. Al loro posto e con voti unanimi sono stati nominati Remo Zunino e Mauro Righello, sempre del Pd. La seduta del consiglio - iniziata con un ritardo di 50 minuti - è proseguita con la discussione del piano provinciale triennale sulla competitività regionale e l'occupazione. «Un programma - ha spiegato il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza - che ha come obiettivo principale il raggiungimento della piena occupazione nel nostro territorio e come target tre categorie sociali: occupati, inoccupati e fasce deboli». Per la sua effettiva attuazione «chiederemo il coinvolgimento dei Comuni e delle imprese».

SD'A

sce non commentare: «Sono in viaggio per Firenze e per esprimere un parere dovrei leggere la sentenza». L'annullamento del piano urbanistico e della variantona approvata pochi mesi fa, fa tornare Genova indietro fino al 1980 con regole edilizie totalmente diverse rispetto al passato: «Il rischio immediatamente avvertito dalla giunta comunale - si legge nel comunicato diramata dall'ufficio stampa del Comune di Genova - è che la sentenza blocchi lo sviluppo della città in un momento di crisi particolarmente forte sia sotto il profilo edilizio, sia per gli insediamenti produttivi connessi».

Da palazzo Tursi hanno deciso di impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato e di chiedere comunque ai propri consiglieri l'approvazione di una delibera, ora per allora, che perfezioni gli effetti formali contestati (la seduta di consiglio comunale si terrà martedì mattina).

Analogo procedimento dovrà essere svolto dalla Regione che a suo tempo approvò il Puc. «Non intendo impedire o ritardare l'elaborazione del nuovo Puc o degli effetti della variante intermedia lasciando la città alle regole del 1980, quando si poteva costruire aggredendo il territorio senza un vero concetto di sostenibilità ambientale - scrive nella nota il sindaco - ma soprattutto non posso consentire che in città si blocchino i cantieri, il lavoro. Chiamo all'appello tutte le forze politiche, chiedo il consenso delle forze sociali ed economiche per porre rimedio a un'azione dalle conseguenze spropositate. Con questa sentenza è come se, per ammazzare un innocuo moscerino, si fosse fatto ricorso a una bomba atomica. Lunedì incontrerò i rappresentanti delle forze economiche e sociali della città».

Le forze politiche di centrodestra, però, non sembrano per nulla disponibili nei confronti del centrosinistra vista la responsabilità della stessa maggioranza politica. Ora come allora. «Abbiamo incontrato il sindaco che ci ha espresso la volontà di rivedere la delibera del 2000 in consiglio - racconta il capogruppo Pdl Matteo Campora - Non avranno il nostro sostegno, è chiara ed evidente la responsabilità sia della giunta Pericu ma anche dell'attuale giunta che ha continuato ad ignorare le sentenze, rispetto alle conseguenze che questo atto avrà sulla città».

Federico Casabella

CANDIDATO SINDACO

Sondaggio: «entra» Garibaldi, sale Cattaneo

Volano anche Cassinelli, Musso e Rosso. Previsto uno «speciale» di Telegenova con i cinque più votati

Altre decine di tagliandi sono arrivate ieri in redazione, a dimostrazione del crescente favore dei lettori per il sondaggio del Giornale sulla scelta del candidato sindaco. Si tratta pur sempre di un «gioco», come insiste a chiarire il caporedattore Massimiliano Lussana, ma comunque utile a fornire indicazioni a politici ed elettori in vista del voto amministrativo del 2012.

Brignola Nel corso della trasmissione «Cara Franca e caro Massimiliano ti scrivo», in onda questa sera alle 23 su Telegenova, Franca Brignola e Massimiliano Lussana annunceranno una puntata speciale di «Genova allo specchio» dedicata al sondaggio, cui parteciperanno i cinque candidati più votati dai lettori. Un confronto che viene, del resto, in qualche modo promosso dal professor Giovanni Calabria che pure, nei giorni scorsi, aveva espresso a voce «forti perplessità» sul sondaggio stesso: «Credo che a questo punto - sottolinea Calabria - possa essere utile prendere atto del risultato sin qui ottenuto, interpellando i cinque esponenti del centrodestra che hanno ottenuto più di cento indicazioni». A loro, sempre secondo

Calabria, potrebbe essere concesso spazio sul Giornale per «spiegare con calma i programmi, e passare da una prolungata fase di analisi a una fase costruttiva».

Morabito Già forte degli oltre cinquanta consensi fin qui ricevuti, il consigliere del Municipio Media Valbisagno, Domenico «detto Mimmo» Morabito, ora può vantare anche un «Comitato a sostegno» che ha inviato una lettera per manifestare «solidarietà, affetto e stima, specie in un momento delicato come questo per l'amico Morabito, sottoposto ad attacchi da parte di esponenti del Pdl, ingiusti e ingiustificati».

Garibaldi Entra da ieri in classifica il consigliere regionale Gino Garibaldi, con i 13 voti arrivati con tanto di lettera di accompagnamento della signora Piera Gamba Gorziglia di Bogliasco, anche a nome di alcuni amici. La signora Gamba Gorziglia, nel ringraziare il Giornale «per la grande pensata», definisce fra l'altro Garibaldi «persona capace e interessata a migliorare la città di Genova».

Cambiaso Il broker Andrea Cambiaso, già candidato alle regionali nella Lista Biasotti,

rinnova la richiesta di non essere votato e «di accreditare cortesemente sia i passati, sia qualsiasi altro tagliando futuro a Enrico Musso. Lui, infatti - aggiunge Cambiaso - piaccia o no, ad oggi è l'unico ufficialmente insignito dalla coalizione di questa candidatura ed a mio sommo avviso il migliore». Riportiamo l'invito di Cambiaso su queste pagine, anche se, per quanto riguarda il passato, la classifica non è ovviamente rettificabile, per non cambiare a nostra discrezione la volontà dei votanti.

Cattaneo Risolto il rebus su Alberto Cattaneo (che ieri ha ottenuto altri 7 voti): nei giorni scorsi avevamo chiesto lumi per sciogliere i dubbi su eventuali casi di omonimia. Ebbene, ora, grazie all'avvocato Gian Nicola Amoretti, v.coordinatore provinciale vicario del Popolo della Libertà, siamo in grado di confermare che Cattaneo è effettivamente il notissimo commercialista con studio a Genova in piazza Verdi e presidente dell'Associazione culturale «Città Futura» di Santa Margherita che nelle ultime elezioni regionali aveva deciso di appoggiare il candidato presidente del centrodestra Sandro Biasotti.



ESORDIO Il consigliere regionale Gino Garibaldi [Pgaso]

LA CLASSIFICA

Pierluigi VINAI	732
Matteo ROSSO	659
Enrico MUSSO	517
Roberto CASSINELLI	447
Andrea CAMBIASO	329
Raffaella DELLA BIANCA	106
Lucia ALIVERTI	56
Domenico MORABITO	53
Gian Luca FOIS	50
Gianni PLINIO	44
Enrico PREZIOSI	38
Edoardo RIXI	35
Alberto GAGLIARDI	32
Sergio MAIFREDI	29
Ferruccio BARNABA	29
Vincenzo FALCONE	15
Alessio PIANA	14
Gino GARIBALDI	13
Alberto CATTANEO	13
Massimiliano LUSSANA	11
Riccardo GARRONE	10
Francesco BRUZZONE	9
Sandro BIASOTTI	9
Roberta BARTOLINI	5
Cesare CASTELBARCO	5
Federico CASABELLA	3
Bruno FERRACCIOLI	2
Francesco MASSA	2
Bartolomeo PANNO	2
Massimo PERNIGOTTI	2
Gianni BERNABÒ BREA	1
Carlo CAMISETTI	1
Gabriele ALBERTINI	1
Bruno RAVERA	1
Aldo SIRI	1
Francesco VERZILLO	1
SCHEDA BIANCHE	13

MUNICIPIO CENTRO EST

Bergamaschi (Pdl): «Solidale con Pizzolo e Siri». Falcone (An): «Il presidente scelga»

«Aldo Siri, il nostro presidente, è uno che ha sempre lavorato e continua a lavorare per il Municipio e il territorio. Il fatto che abbia il doppio incarico, dopo che è stato eletto anche in Regione, dimostra innanzi tutto che gode del consenso della gente. E il Pdl, in particolare l'ex presidente del Centro Est Giuliano Bellezza, sbaglia a criticare: meglio che pensi a quello che ha fatto quando era capo della giunta». È un fiume in piena Roberta Bergamaschi, Pdl, vicepresidente del Municipio, nel censurare il comportamento di quanti, come Bellezza, «consigliano» a Siri di lasciare la guida del parlamentino e, soprattutto, di rinunciare al doppio stipendio. Una decisione, a giudizio dell'attivissima esponente del Pdl (157 partecipazioni a manifestazioni di partito nel 2009), che non riguarda altri che lo stesso Siri: «Non facciamo demagogia. Se Bellezza avesse lavorato a suo

tempo quanto Siri, gli elettori l'avrebbero premiato. Invece... La verità è un'altra: se uno pagale tasse, dei propri soldi fa quello che vuole». E Milena Pizzolo, che tra smigna nella Lega? «Lei - replica Roberta Bergamaschi - rimane coerente con la collocazione nella maggioranza, è fedele e si impegna, come sempre, a fondo. Il resto è solo bassa speculazione». Al

contrario, il consigliere Vincenzo Falcone, capogruppo di An, invoca «chiarezza», invita Siri a scegliere fra due incarichi, bocciando la posizione dell'assessore Milena Pizzolo e dice «pronto sia fare un passo indietro, sia due passi avanti e dare la disponibilità all'assunzione di maggiori responsabilità in Municipio rispetto all'incarico di consigliere-capogruppo».

SCEGLI IL TUO SINDACO

Vorrei che il centrodestra candidasse a sindaco di Genova

Il tagliando va spedito o consegnato (solo originali e non fotocopie) direttamente alla redazione genovese de «il Giornale» - viale Brigata Bisagno 2/9 scala sinistra, 16129 - GENOVA

Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" Genova
Mura delle Cappuccine, 14 - 16128 Genova
ESITO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con provvedimento n.371/2010 è stata dichiarata la desezione della procedura aperta, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.163/06 e smi, per l'affidamento della fornitura di specialità medicinali e parafarmaceutici per la farmacia esterna dell'Ente. L'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. n.2010/S 92-137409 il 12.05.2010, e in corso di pubblicazione sulla GURJ ed è liberamente consultabile su: www.galliera.it/bandi. Eventuali informazioni potranno essere acquisite telefonando al n.010 563-2300-2311.
Il Direttore Generale
Dott. Adriano Lagostena

COMUNE DI CASTELVITTORIO
Provincia di Imperia
IL SINDACO
VISTA la D.C.C. n. 4/2010, con la quale è stato adottato il "PROGETTO COLORE" costituente variante normativa al vigente P.R.G.;
RICHIAMATO l'art. 7 bis della L.R. 25/1987 e ss. mm. ed ii., recante disposizioni circa il "PROGETTO COLORE";
RENDE NOTO
● che a far data dal 24/05/2010 la predetta Deliberazione unitamente agli elaborati costituenti la variante di che trattasi, resterà depositata per 45 gg. consecutivi, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, durante l'orario di ufficio presso la Segreteria Comunale;
● che in detto periodo di pubblicazione e non oltre la scadenza potranno essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla variante normativa ed osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse.
Le opposizioni e le osservazioni dovranno essere prodotte in quattro esemplari, di cui uno in carta legale, ed indirizzate al Sindaco.
Castelvittorio, li 24/05/2010
IL SINDACO
Gian Stefano ORENDO

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE AREA GARIBALDI - CASI E CONTRATTI
SETTORE GARE E CONTRATTI Via Garibaldi 9, 16124 Genova
www.comune.genova.it - contratti@comune.genova.it
MODIFICA e RIAPERTURA TERMINI Bandi di Gara
Si comunica che, per le motivazioni espresse nella Determinazione Dirigenziale n. 2010.152.0.0/70 del 19 maggio 2010 della Direzione Affari Generali sono state apportate modificazioni al bando di gara che comportano la riapertura della procedura aperta afferente l'assegnazione del servizio di pulizia presso le 18 Unità Operative Scolastiche Territoriali (U.O.S.T.) del Comune di Genova.
Le offerte complete della documentazione richiesta dovranno pervenire entro il nuovo termine perentorio, fissato nel 03/06/2010 ore 12,00.
L'avviso, affisso all'Albo Pretorio del Comune, è stato inviato alla G.U.C.E. il 19/05/2010, e in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è ritirabile presso il Settore Gare e Contratti - Via Garibaldi, n. 9 - Tel. 010/5572292 - Fax 010/5572240 ed è scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appalti Liguria.it
IL DIRETTORE
Dott.ssa Nadia MAGNANI